

**PRIMO PIANO**

**CATANIA, IL PROCURATORE SALVI: UNA REAZIONE LEGITTIMA**

**Scontro a fuoco con polizia: morto un rapinatore, grave un 15enne**

**La sparatoria è avvenuta durante una rapina in un'area di servizio sulla tangenziale. I malviventi avevano armi finte. Un terzo complice è stato arrestato, un quarto è fuggito**

CATANIA 28.01.2015 - Un rapinatore è morto e un altro, 15enne, è rimasto ferito in una sparatoria avvenuta la notte scorsa con una pattuglia del servizio scorte della polizia di Stato in un'area di servizio sulla tangenziale ovest di Catania. Gli agenti sono intervenuti durante l'assalto a una tabaccheria: i malviventi impugnavano armi rivelatesi poi riproduzioni di pistole vere.

L'ASSALTO Secondo la ricostruzione, tre banditi erano scesi da un'auto, mentre un quarto li aspettava alla guida della vettura. Il loro obiettivo era la tabaccheria che si trova presso l'area di servizio della tangenziale ovest di Catania. Durante la rapina è intervenuta una pattuglia di scorta della polizia fuori servizio e c'è stata una sparatoria. Un bandito colpito alle gambe, Francesco D'Arrigo, è morto, probabilmente dissanguato. Un suo complice di 15 anni è stato colpito alla testa da un proiettile ed attualmente è sottoposto a un delicato intervento chirurgico nell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania. Un terzo uomo, Samuele Consoli, di 21 anni, che avrebbe dovuto trovarsi nella propria abitazione perché sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per reati contro il patrimonio, è stato bloccato e arrestato, mentre il quarto è fuggito a bordo di una Opel Corsa.

L'AUTO A LIBRINO L'auto usata per la fuga è stata poi ritrovata nel popoloso rione Librino, non lontano dall'area di servizio assalita. Alcune armi, almeno due pistole, sarebbero state trovate nel luogo in cui è avvenuta la sparatoria. Secondo la polizia di Stato il gruppo di rapinatori non era certamente nuovo a simili imprese, anzi, il sospetto è che si fossero resi responsabili di un'altra rapina perpetrata poco prima dell'incursione nel distributore di benzina.

II PROCURATORE: REAZIONE LEGITTIMA «Le due pistole ritrovate nell'area di servizio Agip dove è avvenuta la sparatoria sono due armi riproducenti quelle in dotazione alle forze dell'ordine», ha detto il procuratore della Repubblica Giovanni Salvi i. «La reazione degli agenti di scorta - ha aggiunto - è legittima alla minaccia delle armi. La polizia è parte lesa come testimonia la documentazione video presente nel distributore già dettagliatamente analizzata e parte dell'inchiesta».

Fonte della notizia: [corrieredelmezzogiorno.corriere.it](http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it)

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Piove nello scuolabus senza revisione: controlli della Stradale**

28.01.2015 - Fatiscenti, sprovvisti di revisione e anche dei fondamentali strumenti di sicurezza: in uno, quando pioveva, filtrava acqua nell'abitacolo dal tetto. Queste le condizioni in cui la Polizia Stradale di Nola (Napoli) ha trovato tre scuolabus sottoposti a controllo durante dei posti di blocco. Uno degli autisti non era neppure abilitato alla guida di veicoli adibiti al trasporto di persone. I tre automezzi sono stati sottoposti a fermo. Sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati a verificare la regolarità delle autorizzazioni e dei requisiti per la circolazione. I tre bus stavano trasportando a scuola alunni della scuola elementare.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

**Dottoressa investita a Chiuduno, l'amico: "Agghiacciante essere lì, Eleonora morta per fare il suo dovere"**

**Nuova udienza del processo contro l'immigrato Vicky Vicky, 25 anni, il cittadino indiano alla sbarra in tribunale con l'accusa di aver ammazzato suo fratello e la dottoressa Eleonora Cantamessa, la 43enne ginecologa di Trescore Balneario travolta e uccisa la sera dell'8 settembre 2013 mentre stava soccorendo un ferito**

di Michele Andreucci

BERGAMO, 28 gennaio 2015 - Nuova udienza del processo contro l'immigrato Vicky Vicky, 25 anni, il cittadino indiano alla sbarra in tribunale con l'accusa di aver ammazzato suo fratello, Baldev Kumar, anch'egli 25enne, e la dottoressa Eleonora Cantamessa, la 43enne ginecologa di Trescore Balneario travolta e uccisa la sera dell'8 settembre 2013 a Chiuduno dalla Golf Wolkswagen condotta dall'imputato, mentre stava soccorrendo proprio Kumar, rimasto a terra ferito dopo essere stato colpito poco prima da alcuni connazionali di una fazione rivale: i due fratelli erano stati infatti protagonisti di una violenta rissa nata per la disputa dei posti di lavoro in un'azienda della zona che si occupa della coltivazione e della vendita di insalate in busta. Questa mattina davanti ai giudice della Corte di Assise di Bergamo, sono stati ascoltati i due medici legali dell'Università di Pavia, Giovanni Pierucci e Yao Chen, i periti del pubblico ministero Fabio Pelosi, che si sono soffermati in particolare sulla morte di Baldev Kumar, confermando quanto avevano già detto nel febbraio del 2013, all'epoca dell'autopsia: quando Eleonora Cantamessa gli si era avvicinata per prestargli soccorso, l'indiano era ancora vivo. La prova è nella telefonata al 112, trasmessa in aula durante l'udienza del 14 gennaio. In un punto si sente la dottoressa, che aveva appena chiamato con il suo cellulare il 118 e i carabinieri, chiedere al ferito il suo nome. Con un filo di voce, lui aveva risposto. Il corpo di Baldev Kumar, hanno chiarito i medici, presentava sia ferite da armi bianche, sia da investimento ed è stata l'auto guidata da Vicky Vicky ad ucciderlo. Tuttavia, sempre secondo i due esperti che hanno effettuato le analisi sul cadavere, sarebbe comunque morto di lì a poco. Era in fin di vita, mentre pronunciava quelle poche parole davanti alla ginecologa di Trescore. Particolarmente grave, le ferite alla gola e all'avambraccio sinistro compatibili con una roncola trovata sulla scena del duplice delitto. Sempre oggi, ma nel pomeriggio, è stato ascoltato come testimone Gianluca Bartoli, l'amico della dottoressa Cantamessa che la sera dell'8 settembre 2013 era alla guida dell'auto sulla quale c'era anche la ginecologa e che l'ha vista morire. L'uomo, visibilmente commosso, ha ricordato quei drammatici momenti. Soprattutto la richiesta di Eleonora, quando si era accorta che c'era un uomo a terra ferito: "Torna indietro, Luca, perché io voglio andare a vedere". Lui, ha raccontato ai giudici della Corte d'Assise e al pm Fabio Pelosi, aveva cercato di farla desistere, ma la ginecologa aveva già composto il numero del 112, descrivendo la scena e qualificandosi. L'uomo, pur riluttante, aveva allora fatto marcia indietro e aveva accostato. Eleonora Cantamessa era scesa, Bartoli l'aveva seguita a passo d'uomo in auto e aveva assistito alle telefonate al 118 e ai carabinieri. Poi tutto era precipitato con l'arrivo della Golf di Vicky Vicky, che aveva travolto la dottoressa e il fratello. "E' stato agghiacciante assistere a quella scena - ha detto Bartoli - . Eleonora è morta per aver voluto fare il suo dovere".

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

### **Napoli. Usa la pista Telepass ma non ha l'apparecchio: condannato a 4 mesi di reclusione**

28.01.2015 - Il Tribunale penale di Napoli su querela presentata dalla Società Autostrade Meridionali S.p.A. rappresentata dall'avvocato Elio Palombi ha condannato per "reato di insolvenza fraudolenta continuata" a 4 mesi di reclusione un automobilista campano, S. B., che ha omesso di pagare il regolare pedaggio sull'Autostrada A3 Napoli-Salerno. L'uomo è stato condannato anche al pagamento delle spese processuali ed al risarcimento del danno alla Società. Il conducente, transitando sulla rete autostradale, utilizzava con frequenza le piste dedicate al servizio automatico Telepass, senza essere fornito del dispositivo di pagamento, cercando di eludere in questo modo i sistemi di pagamento in funzione sull'autostrada. I ripetuti illeciti sono stati accertati grazie al sistema di immediata ripresa delle fotocamere poste al servizio delle piste di accesso sia di giorno che di notte. A margine della sentenza l'avvocato Palombi ha commentato: "Quest'automobilista ha utilizzato l'autostrada Napoli-Salerno senza pagare il pedaggio, convinto di rimanere impunito, ma come per tutti gli altri che tentano questi espedienti è stato individuato grazie alle telecamere e giustamente condannato in sede penale".

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

**Lo schianto di Caldaro: minorenni alla guida, «non avvertono il senso di pericolo»  
Il fenomeno è più diffuso di quanto si possa immaginare Gli educatori: «Dobbiamo insegnare la responsabilità»**

di Alan Conti

BOLZANO 27.01.2015 - Minorenni alla guida: sembra impossibile eppure il fenomeno è più diffuso di quanto si possa immaginare. Con qualche rudimento di guida arpionato di qua e di là sottraggono la macchina a mamma o papà e si mettono in strada. Senza patente, ovvio. Pare incredibile eppure capita e non sempre, purtroppo, si finisce nelle maglie dei controlli delle forze dell'ordine. L'episodio dell'altra sera a Caldaro, con la fuga e l'incidente per sei minorenni di ritorno dalla discoteca *Juwel* ha acceso diatribe e discussioni. Per qualcuno una bravata, per altri un segno dei tempi. Probabilmente un episodio che va contestualizzato sotto molteplici aspetti. Dal punto di vista tecnico-giuridico il ragazzo che è scappato, costituendosi ai carabinieri su consiglio dei genitori solo dopo dieci ore, non rischia particolari aggravanti. Dovrà rispondere di guida senza patente e omissione di soccorso per gli amici feriti. Possibile gli venga contestata anche la resistenza a pubblico ufficiale. Se si fosse fermato al controllo avrebbe, chiaramente, risposto solo della prima. L'aspetto pedagogico, però, è quello che cattura i pensieri il giorno dopo. «Non parlerei di bravata - riflette lo psicologo Giuseppe Maiolo, direttore della scuola di counseling *Il Germoglio* - perché di mezzo c'è un pericolo consistente per sé e per gli altri. Purtroppo intravedo in quello che accaduto l'incapacità di riconoscere dei limiti. È abbastanza diffusa, accompagnata al bisogno di mettersi alla prova». Come si "insegna" a rispettare i limiti? «Prima di tutto negli atteggiamenti. Non dobbiamo rafforzare l'idea di essere invincibili, dobbiamo essere in grado di mettere dei paletti chiari». La percezione del pericolo, in quanto accaduto, è piuttosto strana: si avverte come più rischiosa la sanzione delle forze dell'ordine piuttosto che la possibilità di viaggiare a velocità sostenuta senza saper guidare. «Molto di frequente assistiamo a questo scarto. Dobbiamo stare attenti a questo fenomeno. Trovo positivo, comunque, che la mamma lo abbia convinto a prendersi le sue responsabilità». Proprio di responsabilità parla Marina Bruccoleri del centro prevenzione de *La Strada*. «È un concetto che va insegnato ai ragazzi preventivamente. La trasgressione è una tendenza naturale, ma deve essere accompagnata dalla forza di accettarne le eventuali conseguenze. Si tratta spesso di atteggiamenti che vanno oltre la percezione del pericolo, ma non oltre quello della propria coscienza. L'intervento dei genitori o degli educatori deve essere a monte di questa catena. Convincere il figlio a costituirsi è il minimo, perché qui siamo davanti a un vero e proprio reato. Nessun'altra strada sarebbe stata comprensibile o accettabile da un punto di vista educativo».

Fonte della notizia: [altoadige.gelocal.it](http://altoadige.gelocal.it)

**SCRIVONO DI NOI**

**Vendeva on line veicoli inesistenti, smascherato truffatore**

28.01.2015 - Gli Agenti del Commissariato polizia di Ariano Irpino, hanno deferito in stato di libertà un 30enne originario della Provincia di Napoli perché responsabile di tentata truffa in danno di un 55enne di Ariano. Il 30enne, attraverso un'inserzione su un noto sito internet, spacciandosi quale titolare di una rivendita d'auto usate, aveva posto in "vendita" due autovetture marca Fiat a prezzi molto vantaggiosi, tali da attirare l'interesse del malcapitato che, dopo aver visionato le foto, constatata la convenienza dell'acquisto, a seguito di varie e-mail, era giunto ad un accordo definitivo pattuendo la cifra di 2000 euro per entrambe le autovetture. Come sovente accade in queste circostanze la vendita sarebbe stata convalidata previo il versamento di una caparra di 400 euro che prontamente veniva effettuata tramite bonifico bancario. La truffa avrebbe sortito esito positivo se non fosse stato per i sospetti che il 55enne sin da subito ha nutrito allorché nel richiedere copia dei documenti dei veicoli non riceveva alcuna risposta se non una e-mail contenente una carta di circolazione illeggibile. Pertanto, a seguito della denuncia sporta in Commissariato, gli Agenti di Polizia sono riusciti a bloccare il bonifico non ancora passato all'incasso, consentendo così di recuperare l'intera somma. Successivamente, allo scopo di identificare l'autore della truffa, è stata avviata un'attività di indagine che consentiva di acquisire, grazie a mirati controlli on-line ed accertamenti postali, utili elementi atti ad identificare l'autore della condotta illecita che è stato pertanto denunciato alla Procura della Repubblica.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

### **Armi e documenti falsi sequestrati al clan: due arresti**

CASAL DI PRINCIPE 28.01.2015 – Sospettano che fossero custodite per conto del clan dei casalesi le armi sequestrate ieri mattina a due uomini dagli agenti della squadra mobile di Caserta, diretta da Alessandro Tocco. Nell'abitazione di Luigi Martino, 25 anni, del posto, all'interno del cassetto del comodino della camera da letto, dallo stesso occupata, veniva rinvenuta e sequestrata una pistola semiautomatica da guerra, di fabbricazione russa, clandestina, marca Viking calibro 9x19 e 23 cartucce del medesimo calibro. Inoltre, in un appezzamento incolto, ubicato a poche decine di metri dall'abitazione di Martino, sotterrata lungo il muro perimetrale, ed occultata in un tubo in pvc, veniva rinvenuta, e sequestrata a carico di ignoti, una carabina di fabbricazione belga calibro 30.6, marca Herstal, clandestina, completa di caricatore, oltre a 48 cartucce del medesimo calibro. L'operazione proseguiva in uno stabile abusivo, in una traversa di via Circumvallazione, nella disponibilità di Elio Fontana, 54 anni, dove, occultati in un intercapedine del tetto di un bagno, venivano rinvenuti e sequestrati un fucile da caccia "a pompa" marca Franchi calibro 12; un fucile da caccia semiautomatico marca Beretta calibro 12, entrambi con matricola abrasa, nonché una borsa contenente tre passamontagna in buste di cellophane sigillate, 25 cartucce calibro 12. Proprio le modalità di occultamento delle armi, in buone condizioni, funzionanti e pronte all'uso, inducono a ritenere che fossero custodite per conto del clan dei casalesi. Martino è stato sottoposto ai domiciliari, mentre Fontana è stato condotto in carcere. Sequestrate anche due borse contenenti alcune decine di carte di identità palesemente falsificate, poiché riportavano l'effigie di una medesima persona ma recavano ognuna dati anagrafici diversi, nonché numerosi moduli relativi a pratiche per il conseguimento di indennità di disoccupazione e pratiche assicurative di risarcimento. Sono in corso approfondimenti investigativi finalizzati ad appurare la disponibilità del materiale, verosimilmente destinato alla perpetrazione di truffe di enti previdenziali ed assicurativi, che può ritenersi una ulteriore fonte poco rischiosa di cospicui e facili guadagni, destinati ad alimentare le casse dei clan in un momento in cui, per la negativa congiuntura economica, si registra un sensibile calo delle entrate derivanti dalle attività estorsive.

Fonte della notizia: pupia.tv

---

### **Trasportava un bufalo morto, camionista nei guai L'attività della polizia stradale sul raccordo Avellino - Salerno**

27.01.2015 - La polizia di stato con il personale della polizia stradale di Avellino, coordinati dal dirigente della locale sezione, in aggiunta ai normali servizi di vigilanza, ha effettuato specifici e mirati controlli nel settore del trasporto di animali vivi, al fine di contrastare le numerose e complesse forme di illegalità che caratterizzano il settore. I servizi sono stati svolti in collaborazione con il personale uvac (ufficio veterinario in adempimento a obblighi comunitari) di Napoli e personale Asl di Avellino sul raccordo autostradale Avellino Salerno. Diversi sono stati i controlli effettuati e nel corso degli stessi è stato accertato che nel trasporto di circa 30 animali pronti per la macellazione e destinati alla catena alimentare, da parte di un autotrasportatore proveniente dalla Sicilia e diretto a Flumeri vi era un bufalotto privo di vita ed una femmina di bovino in condizioni di salute assai precarie. Si è proceduto, quindi, in collaborazione con il personale alla contestazione a carico del conducente/guardiano di sanzioni amministrative in conseguenza delle violazioni alle leggi sanitarie, e allo smaltimento dell'animale morto. L'attività è stata programmata in attuazione a precise direttive comunitarie che impongono normative stringenti tese al rispetto che si deve agli animali, anche se destinati alla macellazione, durante il trasporto al fine di tutelare la salute del consumatore.

Fonte della notizia: ottopagine.it

## **Investe e uccide un disabile 50enne, poi scappa Denunciato un cacciatore marchigiano di 80 anni**

28.01.2015 - Tragico incidente sulle strade di Montecarotto in provincia di Ancona. Un cacciatore 80enne, Gino Cecchini, è stato denunciato con l'accusa di omicidio colposo, fuga e omissione di soccorso dopo avere investito Vittorio Landi, disabile di 50 anni deceduto dopo i soccorsi. L'anziano, alla guida della sua Renault Kangoo grigia, è stato individuato dagli uomini della Polstrada di Jesi e dagli agenti di pg del compartimento di Ancona. L'arresto non è scattato per l'avanzata età dell'uomo e per i suoi problemi di salute. All'uomo sono stati sequestrati l'auto (il cui fanale anteriore destro era rimasto danneggiato nello scontro), un fucile da caccia Benelli cal. 12 e il giubbotto rosso tipico della caccia al cinghiale. Per l'80enne, che ha poi accusato un lieve malore, è scattato il ritiro della patente per la sospensione. Secondo quanto si apprende, dopo l'incidente Cecchini aveva citofonato in un'abitazione dicendo che c'era un uomo investito e ferito sulla strada e che lui non riusciva a telefonare. Il padrone di casa, allertato il 118, aveva poi descritto ai poliziotti il giubbotto rosso di Cecchini, testimonianza decisiva nell'indagine.

Fonte della notizia: si24.it

## **CONTROMANO**

### **Forza posto blocco, fuga contromano**

#### **Auto finisce contro muro, giovane arrestato a Sassari**

SASSARI, 27 GEN - Non si ferma all'alt della polizia e si dà alla fuga contromano. A Sassari un giovane algherese di 22 anni, Frederic Gregory Pagano, non si è fermato a un posto di blocco nella zona industriale di Predda Niedda. La sua fuga è finita contro il muro di cinta di un'abitazione in Tana di Lu Mazzoni. Ha poi aggredito gli agenti e ha tentato ancora la fuga ma è stato arrestato. Nella sua auto oggetti da scasso e una minima quantità di droga. Il giovane non era patentato e l'auto senza assicurazione.

Fonte della notizia: ansa.it

### **Ubriaco e contromano in rotatoria, stangata della polstrada su un neopotentato**

27.01.2015 - Un 19enne è stato fermato dalla polizia stradale di Empoli perché guidava contromano in una rotatoria e sotto l'effetto di alcol. L'episodio risale alla notte scorsa. Il giovane, da poco patentato, si è trovato di fronte alla pattuglia che lo ha fermato. Al giovane è stata ritirata la patente e ha subito un pesante sanzione. Nel sangue gli è stato riscontrato un tasso alcolemico di 0.73 grammi per litro. "Si ricorda che i neopotentati (cioè coloro che hanno conseguito la patente da meno di tre anni) - si legge in una nota - rientrano tra le categorie per le quali vige 'tolleranza zero' ed il divieto assoluto di bere alcolici prima di mettersi alla guida. L'aspetto curioso della vicenda è che l'autovettura come la legge prevede è stata affidata a un passeggero che non aveva bevuto e risultava a valore zero il quale, avrebbe sin dall'origine potuto mettersi alla guida attuando la pratica del cosiddetto guidatore designato evitando la situazione di pericolo e le gravi conseguenze sanzionatorie".

Fonte della notizia: gonews.it

### **Con l'auto contromano sull'asse Ferito uno scooterista e paura**

ANCONA 27.01.2015 - Contromano sull'asse nord-sud, provoca un ferito e prova a scappare. E' successo l'altra sera verso le 20.30. La donna ha finito con il ritrovarsi muso a muso con una pattuglia della Guardia di Finanza di Ancona, in direzione sud nei pressi del distributore di benzina all'uscita della galleria da Baldi. Protagonista della vicenda una donna anconetana di 62 anni, al volante di una Fiat Panda. Forse ha imboccato l'asse a Tavernelle. Un ragazzo con lo scooter è finito in terra proprio per evitare l'auto della donna. Sul posto la polizia stradale, che ha denunciato la donna.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Auto finisce fuori strada sulla A14, nel tratto Foggia-Cerignola: muore donna Altre tre persone che erano a bordo della Lancia Y sono rimaste ferite. L'incidente stradale è avvenuto all'altezza del km 567 direzione Nord**

28.01.2015 - E' di un morto il bilancio dell'incidente stradale avvenuto alle 9.30 di questa mattina sull'autostrada A14, nel tratto Foggia-Cerignola. Stando alle prime informazioni raccolte, la vittima - una donna di circa 60 anni, di cui non sono state ancora rese note le generalità - viaggiava insieme ad altre tre persone a bordo di una Lancia Y che, per cause ancora in corso di accertamento, sarebbe uscita autonomamente fuori strada all'altezza del km 567 (direzione nord). Sul posto, i sanitari del 118 e gli agenti della polizia stradale di Foggia.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

---

### **Ladispoli grave incidente stradale a via Firenze: colpisce un'auto ferma allo stop, feriti due ragazzi**

#### **Testimoni dichiarano che il conducente guidava in stato di ebbrezza**

28.01.2015 - Un brutto incidente è stato registrato ieri sera, 27 gennaio, poco dopo le 22 in via Firenze a Ladispoli. Un'auto che sopraggiungeva a forte velocità ha sbandato finendo fuoristrada. Colpita un'aiuola sul ciglio della strada il conducente ha perso il controllo del mezzo, finendo la sua corsa contro delle macchine che erano parcheggiate sul bordo della carreggiata. Una vettura è stata urtata mentre era ferma allo stop e all'interno dell'abitacolo si trovava una giovane coppia: trauma cranico per il ragazzo che ora è ricoverato in ospedale per accertamenti, labbro rotto e collarino per la ragazza. Entrambi sotto shock. Il conducente dell'auto responsabile dell'incidente, di nazionalità romena e visibilmente ubriaco, stava abbandonando il luogo dell'incidente senza prestare soccorso alcuno. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della locale stazione di Ladispoli che hanno gestito le operazioni di soccorso. Secondo alcune testimonianze l'uomo era in evidente stato di ebbrezza, anche se questa versione al momento non è confermata dai militari, che stanno facendo il punto sulla dinamica dell'accaduto. La notizia è circolata ieri sera sui social network alimentando un vespaio di polemiche. Capita sempre più spesso di imbattersi in rete in dibattiti al centro dei quali è proprio l'aspetto razziale a suscitare le maggiori reazioni. Basta pensare ai commenti nei confronti del giovane Simone Vulpe, ragazzo che ha denunciato l'abbandono abusivo di rifiuti, o le polemiche seguite alla presentazione di Arianna, un dispositivo che collegandosi alle banche dati della motorizzazione è in grado di verificare se il mezzo inquadrato è a norma con revisione e copertura assicurativa.

Fonte della notizia: terzobinario.it

---

### **Incidente a Settecamini: violento impatto tra una Smart ed uno scooter, grave una donna**

#### **L'impatto nel nuovo sottopasso della via Tiburtina in direzione Tivoli. La vittima trasportata in prognosi riservata all'ospedale**

28.01.2015 - Grave incidente questa notte sulla via Tiburtina dove un'auto ed uno scooter si sono scontrati violentemente. Ad avere la peggio la conducente del mezzo a due ruote ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale. L'impatto poco dopo la mezzanotte nella zona di Settecamini, periferia nord est della Capitale. Qui sono venuti a contatto una Smart con un T-Max guidato da una donna, poi l'arrivo delle ambulanze e dei vigili urbani.

INCIDENTE NEL SOTTOPASSO - L'incidente si è registrato nel nuovo sottopasso della via Tiburtina, nel IV Municipio Tiburtino, in direzione Tivoli. Violento lo scontro con la donna alla guida dello scooter trasportata in codice rosso all'ospedale Sandro Pertini dove è stata poi disposta la prognosi riservata.

RILIEVI - Ancora da accertare la dinamica dell'incidente stradale, sulla quale stanno lavorando gli agenti del V Gruppo Casilino della Polizia Locale di Roma Capitale.

Fonte della notizia: [romatoday.it](http://romatoday.it)

---

### **Pedone investito a Vedano, in ospedale un 49enne**

#### **Il sinistro in via Europa. L'uomo era a piedi quando è stato travolto da un mezzo: sul posto un'ambulanza in codice giallo**

28.01.2015 - Un uomo di 49 anni è stato investito a Vedano al Lambro mercoledì pomeriggio. Il sinistro è avvenuto in via Europa poco dopo le 16.30. Un mezzo ha travolto l'uomo che stava camminando a piedi. Sul posto sono giunti i soccorsi in codice rosso che hanno trasportato d'urgenza la vittima al San Gerardo dove il 49enne è stato ricoverato con un codice di gravità inferiore perchè fortunatamente non in pericolo di vita. La dinamica dell'accaduto è al vaglio dei vigili urbani di Vedano che sono accorsi sul luogo del sinistro.

Fonte della notizia: [monzatoday.it](http://monzatoday.it)

---

### **Cornigliano, travolto da un camion dell'Amiu in deposito, è grave un operaio**

GENOVA 28.01.2015 - Un operaio dell'azienda Quattroerre, società controllata di Amiu, di 52 anni è rimasto gravemente ferito questa mattina in un incidente sul lavoro avvenuto all'interno della piattaforma per la raccolta differenziata dell'eco-legno di via Nicolò Lorenzi a Cornigliano nel ponente di Genova. Secondo quanto ricostruito l'addetto sarebbe stato travolto da un camion dell'Amiu mentre stava entrando nella struttura. Sul posto sono intervenuti i mezzi della polizia, la municipale e del 118. L'operaio è stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale dell'ospedale San Martino di Genova. Ha riportato uno schiacciamento del torace e le sue condizioni sono gravi. Gli ispettori dell'Unità operativa per la sicurezza del lavoro dell'Asl 3 hanno aperto un'inchiesta e stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: [ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

---

### **Incidente stradale a Ossonova: morta donna di 64 anni**

#### **Si chiamava Addolorata Casilli**

27.01.2015 - Si chiamava Addolorata Casilli la donna di 64 anni morta martedì mattina dopo essere stata investita ad Ossonova, nel Milanese. Dalla ricostruzione, sembra che la donna sia stata sbalzata sul parabrezza dell'Opel che l'aveva investita. I sanitari del 118 - intervenuti prontamente sul posto - hanno disposto il trasferimento d'urgenza al Fornaroli di Magenta, ma purtroppo la donna è deceduta durante il trasporto.

Fonte della notizia: [milanotoday.it](http://milanotoday.it)

---

## **INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA**

### **Finale, auto tampona macchina della Polizia Stradale: agenti al Santa Corona**

#### **La donna si stava immettendo con la propria vettura dal lungomare sulla via Aurelia e non si sarebbe avveduta della macchina della Stradale che sopraggiungeva**

27.01.2015 - Singolare incidente, intorno alle 12:30, a Finale Ligure: sembra infatti che una donna abbia tamponato con la propria vettura una macchina della Polizia Stradale. La signora stava procedendo con la sua automobile su Corso Europa, la strada che costeggia il lungomare, in direzione Savona. Nel momento di immettersi sulla via Aurelia, poco dopo il Caffè Moroni, la donna non si sarebbe avveduta della vettura della Stradale che stava sopraggiungendo. Inevitabile il tamponamento tra le due macchine: a rimanere lievemente feriti gli agenti della Stradale. Sul posto è intervenuta la Croce Bianca di Finale Ligure, che ha trasportato i poliziotti in codice giallo al Santa Corona: per loro una piccola contusione rachide vertebrale.

Fonte della notizia: [savonanews.it](http://savonanews.it)

---

## **MORTI VERDI**

## **Una manovra sbagliata lo porta sul terrapieno e si ribalta con il trattore: ricoverato d'urgenza**

**Un agricoltore di 59 anni residente a Selva di Progno, è stato elitrasmportato all'ospedale di Borgo Trento in seguito al ribaltamento del veicolo sul quale stava lavorando in campagna**

GIAZZA DI SELVA DI PROGNO 28.01.2015 - L'ennesimo incidente in campagna ha fatto correre un grosso rischio ad un 59enne veronese, che però non sembra essere in pericolo di vita.

Erano circa le 10 di mattina a Giazza di Selva di Progno e l'agricoltore stava lavorando su un campo a bordo del proprio trattore. Una manovra sbagliata però lo ha condotto su un terrapieno e il veicolo si è conseguentemente ribaltato con l'uomo a bordo. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri della stazione di San Bonifacio e quello dello Spisal, mentre il 59enne è stato elitrasmportato d'urgenza all'ospedale di Borgo Trento. Qui gli sono stati diagnosticati vari traumi, tra cui uno toracico ma nonostante si trovi in prognosi riservata, l'agricoltore non sarebbe in fin di vita.

Fonte della notizia: veronasera.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

**Paura all'ambasciata del Pakistan: "Datemi un visto", poi il pugno e le minacce col coltello**

**L'aggressione nella sede di via della Camilluccia. In manette un 25enne fermato dai poliziotti dopo l'allerta del funzionario dello sportello preso di mira**

28.01.2015 - *"Mi hanno annullato il visto alla frontiera me ne occorre un altro"*. Questa la richiesta fatta da un giovane afgano di 25 anni nella sede dell'Ambasciata del Pakistan di via della Camilluccia. Una pratica lunga, che il giovane voleva abbreviare con la minaccia di un coltello e che gli è costata un arresto da parte della polizia. E' accaduto nella mattina di ieri.

NUOVO VISTO - Il giovane, dopo essere entrato all'interno della sede diplomatica si è avvicinato allo sportello richiedendo il rinnovo del visto di ingresso per il Pakistan. Nella circostanza, ha rappresentato all'impiegato che il precedente visto, gli era stato annullato alla frontiera.

ITER BUROCRATICO - Quando l'addetto allo sportello ha cercato di spiegargli l'iter burocratico da seguire per il rilascio del nuovo visto, l'uomo improvvisamente ha iniziato a dare segni di insofferenza e nervosismo arrivando ad insultare tutti i presenti. Non contento, ha estratto dalla tasca del giubbotto un coltello e rivolgendolo nei confronti del funzionario dell'ambasciata, ha iniziato a minacciarlo di morte.

PUGNO SUL VOLTO - Malgrado lo spavento, l'uomo, ha cercato di disarmare l'aggressore ma è stato colpito al volto con un pugno. Solo all'arrivo degli agenti della Polizia di Stato, allertati dalla sala operativa, l'uomo, ancora agitato è stato calmato e bloccato.

LUNGO COLTELLO - A terra i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato il coltello lungo 29 centimetri. Quando i poliziotti però hanno cercato di controllare se nascondesse altre armi, improvvisamente ha reagito iniziando a colpirli energicamente. Bloccato è stato accompagnato negli uffici del Commissariato Ponte Milvio dove, dopo gli accertamenti di rito, è stato arrestato per il reato di minacce aggravate, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: romatoday.it

---

## **Tenta di accoltellare un carabiniere: arrestato uno spacciatore**

**Prima ha tentato di vendergli della cocaina, poi ha detto: "Ti ammazzo"**

BOLOGNA, 28 gennaio 2015 - Sono scattate le manette ai polsi di un 48enne algerino per spaccio di stupefacenti, violenza e resistenza a un pubblico ufficiale e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. L'operazione è del Nucleo Operativo della Compagnia Bologna Centro. L'uomo è stato fermato ieri sera in via Irnerio dopo che aveva cercato di infliggere una coltellata a un carabiniere in servizio antidroga a cui aveva tentato di vendere una dose di cocaina. «Vado tranquillo perché quando torno, se sei un poliziotto ti ammazzo» avrebbe detto il magrebino al militare, mostrandogli un coltello a serramanico. Infatti, appena il militare si è

qualificato, ha tentato di infliggergli una coltellata ma non ci è riuscito perché il militare è riuscito a disarmarlo. Perquisito, è stato trovato in possesso di 150 euro in contanti ed anche un altro coltello a serramanico. Portato in tribunale questa mattina per l'udienza di convalida dell'arresto ha di nuovi minacciato i militari.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Lugo, a fari spenti tenta di travolgere un poliziotto: arrestato per tentato omicidio Inseguimento mozzafiato nella notte, feriti tre agenti**

di Luigi Scardovi

RAVENNA, 27 gennaio 2015 - Se pensava di farla franca non ha certamente scelto la sera più indicata, visto che in zona erano presenti, tra Commissariato di Lugo e Reparto Prevenzione e Crimine di Bologna, ben sei pattuglie di Polizia. Stiamo parlando del 34enne originario della Moldavia, domiciliato a Lugo, che ieri sera, in preda ai fumi dell'alcol, ha eluso un posto di blocco tentando di investire un poliziotto, dandosi poi alla fuga a velocità folle. Inseguito ed affiancato da ben tre volanti della Polizia ha tentato di farle uscire di strada, prima di piombare con l'auto in un fossato. Nella successiva collutazione, tre poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in una settimana. E come se non bastasse, alcune decine di minuti prima aveva aggredito per futili motivi un barista sferrandogli diversi pugni al volto. L'uomo, risultato in regola con le norme di soggiorno, è stato arrestato per tentato omicidio, resistenza, minaccia e lesioni agli agenti di polizia, nonché indagato a piede libero per guida in stato di ebrezza alcolica con rifiuto di sottoporsi all'etilometro. Tutto ha avuto inizio intorno alle 22, quando la Polizia ha predisposto un posto di blocco a Lugo lungo via Piratello con cinque equipaggi di volante in entrambe le direzioni di marcia. L'attenzione di una prima pattuglia è stata inevitabilmente attirata da un'Opel Astra che sopraggiungeva a forte velocità e a fari spenti. Avendo ignorato il primo 'alt', un agente ha subito allertato via radio la pattuglia situata dopo un centinaio di metri. Un suo collega si è collocato quasi in mezzo alla strada intimando nuovamente l'alt. Anziché fermarsi, il conducente ha pigiato sull'acceleratore spostandosi al centro della carreggiata e tentando di investirlo con una brusca manovra. A quel punto tre volanti si sono poste subito all'inseguimento, con il fuggitivo che a tutta velocità ha percorso via Bedazzo omettendo di dare le precedenza ai diversi incroci. Dopo aver tentato, in via Cennachiarà, di far uscire di strada le volanti che lo avevano affiancato, ha imboccato via Bedazzo, ma in un tratto non asfaltato è uscito di strada finendo in un fossato di scolo. Il 34enne è uscito dalla Opel tentando un'improbabile fuga, prima di essere, non senza fatica, immobilizzato. Oltre ad una mezza dozzina di auto della Polizia sono giunte sul posto un'ambulanza ed il mezzo avanzato di soccorso. L'uomo, che continuava ad inveire contro i poliziotti, non ha voluto o saputo spiegare i motivi del gesto. Come detto, poco dopo all'interno del Pronto Soccorso del nosocomio c'era anche un barista lughese che era stato precedentemente aggredito dallo stesso moldavo all'interno del suo locale.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Folle inseguimento a Paganine**

#### **Fuga spericolata per via Gherbella, speronano la polizia e poi corrono nei campi**

27.01.2015 - Un furgone rubato con targa rubata e sostituita è stato recuperato ieri mattina dalla polizia dopo un drammatico inseguimento nelle strade di campagna tra Paganine e Modena Sud. A bordo, tre probabili ladri scappati nei campi. Il mezzo ora è analizzato dalla Scientifica. È un episodio ancora oscuro sotto tanti aspetti quello accaduto ieri mattina, anche se per adesso resta separato dal furto dei videopoker al circolo Arci del Ponte di Sant'Ambrogio (vedi servizio nelle cronache di provincia). È stato poco dopo le 10 che una pattuglia della Squadra mobile ha intercettato un furgone sospetto lungo la via Gherbella. La Sala Operativa ha segnalato che la targa risultava rubata da un altro mezzo. È nato così un inseguimento ad alta velocità e soprattutto pericoloso per la strada di campagna finché il furgone ha voltato in stradello Ponte Ghiotto, un viottolo attaccato alla A1 dove ci sono case di campagna e un'area nomadi. A seguirli dall'alto, l'elicottero della polizia stradale che ha aiutato a scovare e bloccare il mezzo in fuga. Trovando la strada chiusa, i tre hanno fatto retromarcia con violenza

speronando l'auto della polizia, poi sono scappati abbandonando poco dopo il furgone e fuggendo nei campi a piedi. La Scientifica è arrivata sul posto per avviare subito i rilevamenti. Per tutta la giornata sono proseguite le analisi sul mezzo ma non sono state trovate impronte significative: i tre ladri usavano i guanti.

Fonte della notizia: [gazzettadimodena.gelocal.it](http://gazzettadimodena.gelocal.it)

---

**Ladri sorpresi dalla polizia, un agente spinto giù dalle scale  
Prognosi di 30 giorni. La refurtiva, 300 euro, restituita ai proprietari**

27.01.2015 - Gli agenti stavano seguendo le loro mosse. Li hanno visti entrare nel cortile di un condominio, salire in un'abitazione del quarto piano. Quando la polizia è entrata nell'appartamento dove la coppia di ladri era in azione, è iniziata una colluttazione in cui i ladri hanno scaraventato un agente giù per le scale, procurandogli una frattura alla mano destra, guaribile in 30 giorni. Un altro poliziotto ha riportato una lieve ferita alla testa. Per i due ladri è scattato l'arresto per rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale. Sono due senza fissa dimora e senza documenti, di 33 e 34 anni, già noti alla polizia per furti in varie zone d'Italia; ora si trovano in carcere alla Dozza. Il bottino, circa 300 euro in contanti e un sacchetto di gioielli, è stato sequestrato e restituito ai proprietari dell'appartamento.

Fonte della notizia: [bologna.repubblica.it](http://bologna.repubblica.it)

---

**RESISTENZA PUBBLICO UFFICIALE COSTA (ROVIGO)**

**Un 48enne s'è rifiutato di consegnare i documenti agli agenti**

**Non fornisce le generalità nonostante la fedina pulita Un 48enne di Costa è stato indagato per resistenza. Fermato durante un controllo congiunto volanti-Repato prevenzione crimine ha rifiutato i documenti agli agenti. E' risultato comunque pulito e privo di procedimenti a carico**

COSTA (RO) 27.01.2015 - Disavventura per un 48enne di Costa. Nella prima serata di ieri, durante uno dei consueti pattugliamenti congiunti tra le volanti della questura e le unità del Reparto prevenzione crimine di Padova, R. F. è stato intercettato all'esterno di un esercizio pubblico mentre rinasava. Gli agenti, nell'intento di identificarlo, gli hanno chiesto i documenti ma l'uomo ha mostrato sin dal principio segni di insofferenza, rifiutandosi di declinare le proprie generalità. Bloccato, nonostante tentasse di divincolarsi, è stato accompagnato in questura dove è stato identificato e quindi indagato per resistenza. Il 48enne, residente a Costa, è di nazionalità italiana ed è risultato non aver a carico alcun procedimento penale: ignoti dunque i motivi del suo comportamento.

Fonte della notizia: [rovigooggi.it](http://rovigooggi.it)